

Questi romeni sanno che i romeni balcanici contarono pur qualcosa, nel passato; perciò, essi credonsi tuttora alquanto superiori ai musulmani e ai cristiani albanesi. Nessuna meraviglia, quindi, se vi dirò che molti fra essi si dedicano con passione alla politica.... Ma poi che, d'altra parte, in Turchia tal... cosa è vietata e severamente punita, i politicanti ricorrono a un intercalare « sui generis », esclusivo per gl'iniziati al culto del frutto proibito!

I mestieranti in specie — intesa la parola nel senso tecnico — e segnatamente quelli di Tirana, usano un linguaggio romeno « ad hoc » difficile a capirsi dai Romeni stessi. Qui, a titolo di curiosità, citerò... abusivamente alcuni dei misteriosi vocaboli:

FRANCIA	— frunza	— <i>foglia</i>
AUSTRIA	— şoarecu	— <i>sorcio</i>
ITALIA	— cur laie	— <i>battello</i>
GRECIA	— limbă subţire	— <i>lingua sottile</i>
RUSSIA	— roş	— <i>rosso</i>
MONTENEGRO	— chiatra laie	— <i>pietra nera</i>
INGHILTERRA	— muliarea	— <i>donna</i>
SULTANO	— Nasta	— <i>Attanasio</i>
TURCU	— Aliu, şutlu, tăliatu	— <i>Agljo, tagliato, matto.</i>

La lingua dei romeni in discorso è la romena, ma si parla fra essi anche l'albanese. Il greco si apprende dai giovani nelle scuole greche, ma imperfettamente; i vecchi poi lo ignorano quasi tutti, e le donne affatto.

Il pericolo da riscontrare fra questi nostri connazionali è doppio: dal punto di vista del sentimento, per colpa della propaganda greca, e dal punto di vista della nazionalità, grazie, purtroppo, alla parentela con gli albanesi cristiani.

Noi romeni soltanto ci teniamo in disparte colà illudendoci così da credere che i Romeni di Albania possano tornare — per incantesimo, forse?! — alla coscienza nazionale, riforman-